

## Futuro aperto al festival della mente: favorire l'incontro tra le generazioni

Si è svolta nei giorni scorsi a Sarzana la ventunesima edizione del Festival della mente. Tra le novità di quest'anno, tra le iniziative collaterali alla manifestazione, c'è stata la presenza di "Futuro Aperto", l'iniziativa rivolta a ragazzi e ragazze che si è protratta in provincia e in Lunigiana per tutta l'estate con l'attiva collaborazione di Caritas diocesana. "Futuro Aperto", in particolare, è stato presente con "Aria", un'installazione realizzata da alcuni dei ragazzi che hanno presto parte al progetto contro la povertà educativa. L'installazione, visibile a Sarzana in via dei Fondachi, in pieno centro cittadino, ha mostrato le tracce lasciate da ragazze e ragazzi durante la prima tappa del "Muro delle Idee", che era stato realizzato nei mesi scorsi nel capoluogo provinciale nei giorni della fiera di San Giuseppe. Un

insieme di parole, espressione di sogni, di speranze e di idee della cosiddetta Generazione Z. L'installazione, molto seguita dai visitatori della città, ha inteso essere un invito ad "attraversare" quelle parole per entrare simbolicamente nel loro mondo e per coltivare l'ascolto e l'incontro fra le generazioni. L'opera è stata realizzata dai minori accolti presso la comunità educativa "La casa sulla roccia" e presso la Cittadella della pace di Mondo Nuovo Caritas, a Pegazzano. Il progetto, selezionato da "Con i bambini" nell'ambito del fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile e cofinanziato da Fondazione Carispezia, è nato come è noto per offrire nella provincia della Spezia e in Lunigiana, nuove ed originali opportunità educative, formative e ricreative e a ragazze e a ragazzi tra i dodici e i diciassette anni.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



074898